

Virgil Widrich

Austria, 2015, 7'

Ideazione, realizzazione, montaggio, produzione/Concept, direction, editing, production: Virgil Widrich
Direttore della fotografia, stereografia, compositing/Director of photography, stereography, compositing: Bernhard Schlick

Sound design: Frédéric Fichet
Con il supporto di/Supported by: Innovative Film Austria

office@sixpackfilm.com
www.sixpackfilm.com

Virgil Widrich (1967, Salisburgo, Austria) è regista e artista attivo in progetti multimediali dalla fine degli anni Ottanta. Realizza sia cortometraggi sperimentali che lungometraggi. Dal 2007 insegna all'Università di Arti applicate di Vienna Arte digitale e Arti e scienza.

Virgil Widrich (1967, Salzburg, Austria) is a director and artist who has been active in multimedia projects since the end of the 1980s. He makes both experimental short films and feature films. Since 2007 he has taught Digital Art and Arts and science at the University of Applied Arts in Vienna.



Back Track

In *Back Track* (tr. it. *Ritornare sui propri passi*), realizzato grazie al sapiente e complesso mix di venticinque film risalenti agli anni Cinquanta e Sessanta, l'autore rafforza l'estetica a artichisce le atmosfere noir del nuovo intreccio da lui ideato, grazie a un sapiente uso del 3D. Lo sguardo dello spettatore fluttua tra vari livelli di immagini che, in fase di realizzazione del film, sono state proiettate su pannelli semitrasparenti di vetro e teli, poi fotografate singolarmente da una telecamera guidata dal computer per essere traslate in un immaginario tridimensionale.

A questo intrigante gioco di sovrapposizioni si assomma anche l'inserimento di oggetti pertinenti alle varie location e alla narrazione, che aggiungono prospettive diverse e ulteriore profondità di campo alle immagini. La storia, tipicamente noir, ruota intorno a una donna affascinante e misteriosa e ad alcuni uomini (uno scrittore, un latin-lover, un criminale...) invaghiiti di lei. Tra sogno, enigma e realtà, nella parte finale tutti i protagonisti si incontrano in una casa piena di specchi dove tre di loro verranno assassinati. Godibile alla vista e accattivante nell'intreccio, *Back Track* ammalia lo spettatore rinnovando completamente l'estetica e il linguaggio dei film di found footage.

In Back Track, made thanks to the intelligent and complex mix of twenty-five films from the 1950s and 60s, the author reinforces the aesthetics and enriches the noir atmospheres of the new plot he has conceived, through an expert use of 3D. The spectator's gaze fluctuates between various levels of images which, during the making of the film, were projected onto semi-transparent panels of glass and cloths, then photographed individually by a computer-guided camera to be shifted into 3D imagery. In addition to this intriguing effect of overlapping, there is also the inclusion of objects related to the various locations and the narration, which add different perspectives and further depth of field to the images. The typically noir story revolves around a fascinating and mysterious woman and some men (a writer, a Latin lover, a criminal...) besotted with her. Between dream, enigma and reality, in the final part all the characters meet in a house full of mirrors where three of them will be murdered. Enjoyable to see and enthralling in the plot, Back Track bewitches the viewer completely renewing the aesthetics and the language of found footage films.

invideo 2015 • XXV Edizione⁸⁷
catalogue. Milano (IT)